

IN QUESTA EDIZIONE



1. La riduzione dell'aliquota IRAP nella Provincia Autonoma di Bolzano (a partire dal 2025)
2. Bonus edilizi: Il tetto per le spese detraibili (a partire dal 2025)

1

La riduzione dell'aliquota IRAP nella Provincia Autonoma di Bolzano (a partire dal 2025)

Per soggetti IVA

La Giunta provinciale ha approvato i criteri applicativi dell'agevolazione IRAP introdotta con la Legge di stabilità 2025, che prevede una sostanziale riduzione dell'aliquota ordinaria IRAP al verificarsi di determinate condizioni per le imprese che ai fini IRAP sono soggette a questa imposta nella Provincia Autonoma di Bolzano.

A partire dal 2025, le imprese della Provincia Autonoma di Bolzano che applicano contratti collettivi integrativi territoriali o accordi aziendali che prevedono elementi economici aggiuntivi per il personale impiegato potranno beneficiare di un'aliquota IRAP ridotta, passando dal 3,9% al 2,68%. Questa misura mira ad incentivare i datori di lavoro a remunerare maggiormente i propri dipendenti, particolarmente interessati dall'elevato costo della vita in Provincia di Bolzano.

I criteri approvati dalla Giunta provinciale specificano quali condizioni debbano essere rispettate per poter accedere alla riduzione dell'aliquota IRAP, andando a definire, ad esempio, la vigenza dei contratti o degli accordi, il deposito degli stessi nonché la natura e le tempistiche dell'erogazione dell'elemento economico aggiuntivo ivi previsto.

È importante che questi accordi siano firmati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello provinciale o dalle rappresentanze sindacali aziendali e che siano depositati secondo le disposizioni di legge. Non devono essere scaduti e devono contenere almeno un elemento retributivo aggiuntivo, che deve essere corrisposto regolarmente secondo l'accordo.

Gli accordi territoriali a noi noti e rilevanti per la riduzione dell'IRAP, in quanto soddisfano i requisiti, sono i seguenti:

- Metalmeccanico Artigianato
- Turismo
- Edilizia Industria e Edilizia Artigianato
- Agricoltura / Florovivaisti
- Studi Professionali
- Cura del Corpo Artigianato (acconciatura ed estetisti)
- Legno Lapidei Artigianato
- Panificatori

A trattative chiuse a livello territoriale, si aggiungerà anche il settore del commercio. Anche le aziende che erogano premi di risultato, introdotti prima del 29/10/2024 in conformità con gli accordi settoriali territoriali firmati, beneficeranno della riduzione dell'aliquota IRAP di 1,22 punti percentuali a partire dal periodo d'imposta 2025.

Consigliamo ai nostri clienti di volersi rivolgere al proprio consulente del lavoro, al fine di verificare e/o implementare gli accordi di lavoro in essere le condizioni utili ai fini dell'applicabilità di questa agevolazione IRAP valevole senza limite temporale.

2

Bonus edilizi: Il tetto per le spese detraibili (a partire dal 2025)

Per tutti i clienti

Il nuovo articolo 16-ter del Tuir – introdotto dalla Legge di Bilancio 2025 (comma 10 della legge 207/2024) prevede un significativo limite alle detrazioni Irpef, derivante dei bonus edilizi, dei contribuenti che, dal 2025, conseguiranno redditi superiori a Euro 75.000. La norma fissa un tetto agli oneri e alle spese eleggibili ai fini del computo delle detrazioni. A tal fine vengono individuati specifici massimali, calcolati in base a due variabili: il reddito complessivo dichiarato dal contribuente e la sua situazione familiare.

Il calcolo dei massimali prevede i seguenti step:

- l'individuazione di un valore di riferimento in base al reddito dichiarato;
- l'applicazione di un coefficiente calcolato in relazione al numero dei figli fiscalmente a carico presenti nel nucleo familiare del contribuente.

Con la prima operazione vengono identificate due classi:

- chi ha un reddito tra i Euro 75.000 e i Euro 100.000 può portare in detrazione fino a un massimo di Euro 14.000;
- chi ha un reddito oltre i Euro 100.000, può detrarre fino a Euro 8.000.

Ai sensi del comma 6 del nuovo articolo 16-ter del TUIR, ai fini del computo dell'ammontare degli oneri e delle spese detraibili, il reddito complessivo deve essere assunto al netto del reddito dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e di quello delle relative pertinenze.

Agli importi base dovrà essere applicato lo specifico coefficiente familiare pari a:

- 0,50 se nel nucleo familiare del contribuente non vi sono figli fiscalmente a carico;
- 0,70 se ve ne è uno;
- 0,85 se ve ne sono due;
- 1,00 se ve ne sono più di due o se ne è presente almeno uno con disabilità.

In base a questi coefficienti, sono previsti otto massimali possibili:

Reddito	Importo base	Importo massimo oneri e spese ammesse in detrazione			
		Nessun figlio a carico (coefficiente 0,50)	Un figlio a carico (coefficiente 0,70)	Due figli a carico (coefficiente 0,85)	Tre o più figli o almeno un figlio con disabilità a carico (coefficiente 1,00)
Superiore a Euro 75.000 fino a Euro 100.000	Euro 14.000	Euro 7.000	Euro 9.800	Euro 11.900	Euro 14.000
Oltre i Euro 100.000	Euro 8.000	Euro 4.000	Euro 5.600	Euro 6.800	Euro 8.000

Sono escluse dal computo dell'ammontare complessivo degli oneri e delle spese soltanto le spese sanitarie e le somme investite nelle start up e nelle Pmi innovative, oltre agli interessi passivi sui mutui e ai premi di assicurazione relativi a contratti stipulati entro il 31/12/2024.

Sono escluse dall'ammontare massimo degli oneri e delle spese ammessi in detrazione anche le spese che danno diritto a detrazioni forfetarie, poiché in questi casi la quantificazione effettiva delle spese sostenute non è rilevante ai fini della fruizione della detrazione. I nuovi limiti non hanno effetto retroattivo e si applicano solo alle nuove spese, ossia a quelle effettuate a partire dal 2025. Vorremmo sottolineare che le detrazioni edilizie sorte in relazione a lavori terminati entro il 31/12/2024 non subiranno decurtazioni nella detrazione fiscale negli anni 2025 e successivi. In base a queste nuove norme, per chi ha un reddito superiore a Euro 75.000 c'è il rischio che non tutte le spese di ristrutturazione riguardanti lavori effettuati dal 2025 in poi potranno essere portate in detrazione o che si dovranno selezionare quelle da portare in detrazione per massimizzare i benefici fiscali e ridurre al minimo la perdita delle detrazioni offerte dal Fisco (p.e. anche suddividendo i lavori su diversi proprietari/detentori dei fabbricati da ristrutturare).

Concludendo, i soggetti che effettueranno interventi edilizi a partire dal 2025, dovranno rendersi conto, che in base all'ammontare del loro reddito, potranno subire delle limitazioni anche molto rilevanti sulle detrazioni fiscali delle relative spese (considerato che fino al 2024 la sola detrazione per interventi edili poteva raggiungere anche Euro 48.000,00 per unità abitativa e a ciò si potevano aggiungere eventualmente ulteriori detrazioni per interventi energetici). Siamo ovviamente a Vostra disposizione per effettuare queste analisi fiscali ante inizio dei lavori di ristrutturazione.



Le informazioni qui contenute sono da considerarsi accurate sino alla data di pubblicazione della newsletter; le norme regolatrici la materia potrebbero essere nel frattempo state modificate. Il contenuto di questa newsletter non costituisce, né può essere usato come, sostituto di un parere fiscale e/o legale per una specifica situazione. Il Bureau Plattner non è responsabile per qualsiasi azione intrapresa o meno sulla base di questa newsletter.

Informazioni dettagliate in ordine alla nostra informativa sul trattamento dei dati personali sono riportate nella Privacy Policy, consultabile sul nostro sito web: <https://www.bureauplattner.com/it/privacy-cookies/>. Per eventuali domande si prega di contattare il seguente indirizzo email: privacy@bureauplattner.com.

© Bureau Plattner – Dottori commercialisti, revisori, avvocati
www.bureauplattner.com

